

Ciao gente... sono Paola

Taranto **28 ottobre** 2009

D. O. Traversa
D. G. D'Andola
D. R. Spataro

Don Omberto Traversa
Giuseppe D'Andola
D. Roberto Spataro



La fama di Paola varca gli oceani.

AFRICA: MOZAMBICO-ANGOLA (2)

Presenza viva

La corrispondenza con Suor Isoleta si fa più fitta. Sono tante le notizie legate all'intervento di Paola su ogni fronte, che richiedono un intervento altrettanto sollecito da parte nostra.

In data 31.08.2000, i coniugi Adamo le rispondono: "Carissima, nella nostra ultima, ti scrivemmo che Paola sta operando molto nel cuore dei giovani e meno giovani e in ogni luogo, rasserenando spiriti e convertendo cuori di grandi e di piccoli, e a tale proposito ti esortammo a riferirci ogni eventuale episodio, se ottenuto per sua intercessione... Per intanto ti ringraziamo del formidabile contributo che ci offri con la tua ultima che ci giunge dalla tua nuova residenza in Angola. (...)

Ovviamente noi gioiamo perché tutto questo non può che giovare a quanti, come voi, sono in attesa che "la Chiesa riconosca l'eroicità delle sue virtù e la lanci come modello per la gioventù di tutto il mondo e di tutti i tempi".

Ma c'è un altro elemento importante da rendere noto. Nella sua precedente lettera, Suor Isoleta aveva comunicato l'idea di costruire una "casa di governo e di accoglienza, semplice ma grande, per le Suore, che vengono dalle altre Province" sul terreno che la Provvidenza le aveva fatto trovare (aveva interposta con fede l'intercessione di Paola!) e, al tempo stesso, non aveva esitato a scrivere: "Ho pensato di chiedere a voi il dono della "pianta architettonica" del progetto. Sarà possibile? Non sarà una grande pretesa da parte mia, se vi manderò una pianta del terreno con lo spazio disponibile per la costruzione e con gli ambienti necessari? Che ne dite? Pazza? Cosa passa per la testa di questa suora? Una cosa è vera. Ho pensato e ho scritto. Dobbiamo prima ricostruire le aule e poi penseremo ad un progetto per aiutarci nella costruzione della nostra residenza. Per ora ho la necessità della pianta architettonica per presentarla ad una Organizzazione che ci possa aiutare.

Posso contare su questo aiuto? Poi sarà un piacere avere un lavoro fatto da voi. E chissà se un giorno non avremo la gioia di ricevere una vostra visita!"

Immediata la risposta: "Circa la possibilità di offrirti la pianta architettonica, il nostro Sì è più che certo; mandaci pure ogni indicazione e notizia utile per poter comprendere nel profondo le vostre esigenze, ma prima fra tutte: se è possibile cambiare la destinazione d'uso dell'edificio che da scuola dovrebbe diventare piccolo Centro di Promozione Umana e Sociale per le giovani donne; poi quali sono le leggi che regolano la materia edile nel comune dove sta la scuola da ristrutturare; e poi cosa esattamente occorre all'organizzazione che ti deve aiutare. Per ora intanto ci fermiamo qui per comprendere meglio cosa esattamente ci chiedi. Certo, fossimo sul posto non vi sarebbero difficoltà. Purtroppo siamo lontani fisicamente ma col cuore, possiamo affermare, che siamo vicinissimi. Sarebbe bellissimo per noi essere artefici di un centro per giovani donne! Lasciamo fare alla Provvidenza!"

L'intrecciarsi della corrispondenza, anche quando farà riferimento obbligato alla realizzazione del progetto e alle comunicazioni in merito, non tralascierà di mettere in evidenza la "presenza viva" di Paola.

Così ne riferisce Suor Isoleta: *"Non so come scrivere su Paola, perché in tutti i miei bisogni, anche quelli materiali, lei ha sempre la precedenza. Tutti i miei progetti, sempre in favore dei più poveri, li rimetto alla sua intercessione (fino a mettere alla fine del foglio IN/P.A.). E non solo nelle cose materiali, ma soprattutto in quelle spirituali perché l'amore che nutro per lei è immenso. Il suo sguardo mi parla di dolcezza, di serenità e pace e così ritorno dolce, serena e in pace con me e con tutti quelli che stanno attorno a me e soprattutto per amare e lodare costantemente il Signore.*

Lo sguardo di Paola ci porta inequivocabilmente a Dio. E' una protettrice in cielo e una compagna di cammino verso la santità a portata di mano per ciascuno, giovani o meno giovani... Potrei non finir mai di parlare di Paola, tanto mi è familiare dialogare con lei."

Solo dopo questo elogio di Paola, Suor Isoleta si decide ad entrare nel merito del progetto e a fornire quelle informazioni che le erano state richieste.

Non che sia facile per lei, ma riesce ad espone alcuni concetti basilari per quanto riguarda la costruzione della residenza delle Suore per la quale "manca per ora una base architettonica, un'idea di progetto a riguardo". Si danno le misure del terreno e si precisa che quelle "costruzioni del tutto deteriorate e fuori uso, dovranno essere ristrutturare per farne il Centro Promozionale per le Giovani Donne". E precisa al riguardo: "Le leggi non ci sono, perciò avremo la libertà di fare come vogliamo o meglio come sogniamo."

Dove si troveranno i mezzi per la realizzazione di questi progetti? Suor Isoleta ha idee chiare e fede a tutta prova. *"Siccome sono due lavori diversi, ristrutturazione di costruzioni esistenti e costruzione di una residenza per le Suore, so che per la prima avremo la possibilità di trovare chi ci aiuta. A questo proposito Padre Ferdinando Colombo, SDB è stato qui in Angola nel mese estivo e lui ha creato una ONG "Amici dei popoli" anni fa, alla quale ha adesso portato la nostra preoccupazione. lo ho fatto il Progetto Educativo e lui cercherà aiuto per noi. Ma per quanto attiene alla nostra casa, sarà difficile trovare chi contribuisca e ci aiuti a costruire. Ho cominciato con il chiedere aiuto a voi per la pianta architettonica che qui avrebbe avuto un prezzo esorbitante. Poi vedremo come andare avanti, con l'aiuto della nostra madre, la Congregazione, ma soprattutto lasciando fare alla Provvidenza!*

Credo che sarà bellissimo per voi essere artefici della nostra residenza giacché il Centro è stato una delicatezza di Paola davanti a Dio".

La presentazione - anche se approssimativa - fu in seguito accompagnata da un disegno di tutto il terreno interessato alla costruzione che metteva in risalto la devastazione che la guerra aveva prodotto. Dopo aver esplorate esigenze e richieste delle Suore fu approntata una prima bozza del progetto e inviata in Angola nel gennaio 2001.

Meteorologia sotto controllo

Diamo ora spazio a un fatto di cronaca, descrittoci da Suor Isoleta con il solito suo brio. "Ho scritto molto su Paola, ma devo tradurre. Poi invierò all '(E)laboratorio Amici di Paola Adamo.

Se vi parlo di Paola come la sento, **pare una "fantasia" ma tutto è una realtà incredibile.**

Solo per raccontare una di questi ultimi giorni. Sono stata a Luena, una città in provincia di Moxico, dove stiamo preparando una prossima presenza per il 2002. Il tempo era brutto e di pioggia senza fine. Alla Domenica c'era l'ordinazione sacerdotale di un diacono di Luena. La Messa era prevista all'aperto. Serpeggiava la paura che non fosse possibile fare come previsto per motivo della pioggia. Chiacchierando con il Nunzio Apostolico e con il Vescovo della Diocesi ho detto che in quella domenica ci sarebbe stata una mattinata bellissima, con il sole brillante in tutto il suo splendore. Loro mi hanno risposto: "Magari, Suor Isoleta, la sua profezia non manchi in questo giorno". E io, con la certezza in mano e nel cuore che "qualcuno" mi avrebbe aiutata dall'alto. Sabato, dopo una pulizia in grado "violento" sono andata in camera per un momento di riposo. Dopo poco tempo una pioggia senza fine... Mi sono alzata e ho detto a Paola: "Paola, domani abbiamo necessità di un giorno splendido per la festa". Niente di più.

La Domenica mi sono svegliata con un bellissimo sole. E fu così fino alla 16 del pomeriggio, quando la pioggia è venuta con tutta la sua forza. Vedi, sono segni di predilezione, di amore. Non so cosa dire.

Ma Paola ci sta".

(continua)

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"
Istituto Salesiano "D. Bosco"*

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173

